

## NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

---

### *Recensioni*

MARCO MORELLI, *L'indennità di espropriazione nel testo unico*, Halley Editrice, 2006, pagg. 227, € 26,00.

Il volume affronta il tema dell'indennità, mediante un'analisi volta a trovare un punto di incontro tra linea teorica e assetto pratico, arricchita dai contributi dottrinali più accreditati e dalle statuizioni giurisprudenziali di indirizzo costante.

L'opera apre con l'individuazione delle caratteristiche generali dell'indennità, effettuata mediante il raffronto con la precedente normativa e segue delineando i motivi generali del procedimento espropriativo, con particolare attenzione all'individuazione dell'oggetto e dell'ambito applicativo del TU; approfondendo lo studio sulla natura e la disciplina dei vincoli.

Dopo aver analizzato minuziosamente la fase fondamentale dell'imposizione del vincolo sul bene e quella relativa alla dichiarazione di pubblica utilità, il testo affronta l'analisi dei criteri vigenti per la determinazione ed il pagamento dell'indennizzo.

L'appendice dell'opera riporta gli schemi di atti e provvedimenti amministrativi necessari alle autorità procedenti all'espropriazione, secondo una linea esplicativa essenzialmente volta a fini pratici, che riesce a coordinare le esigenze di teoria generale con i contributi offerti costantemente dalla prassi e dalla dottrina in un settore particolare e complesso quale è quello dell'espropriazione per pubblica utilità.

ENRICO MAGGIORA, LORENZO CAMARDA, GIOVANNI DAINESE, ANNA MARZANATI: *L'ordinamento provinciale*, Giuffrè Editore per i pubblici amministratori e per i professionisti, collana «Enti locali», 2006, pagg. 871, € 73,00.

Quest'opera manifesta la crescente attenzione che oggi giorno è dedicata agli enti locali, in particolar modo la provincia. Questa infatti, pur rientrando pienamente tra gli enti locali tradizionali, oggi «rinasce» sotto forma di ente nuovo, al quale i numerosi interventi normativi, hanno attribuito poteri più ampi di quelli del passato, soprattutto in settori importanti della vita amministrativa, tra cui la difesa del suolo, l'ambiente, le risorse idriche ecc. Il volume si prefigge l'obiettivo di delineare un ordine tra le numerosissime competenze attribuite alla provincia, ed al contempo di porre l'attenzione nei confronti di nuove forme organizzative quali la città metropolitana. Strutturata secondo una architettura consequenziale, che va dalla trattazione generale dei principi costituzionali alla più minuziosa analisi degli organi, delle attribuzioni, del personale e delle responsabilità, fino alla tematica della finanza e contabilità. Destinato prevalentemente a tecnici ed amministratori, quotidianamente impegnati nella risoluzione del caso concreto, ma anche ad ogni operatore del diritto, quest'opera si presenta come un manuale nuovo in grado di illustrare il

panorama completo dell'ordinamento provinciale del sistema italiano; e costituisce un aiuto prezioso per coloro che operano e sono costantemente in contatto con le amministrazioni provinciali.

FRANCESCO LUCARELLI, *Ambiente, territorio e beni culturali nella giurisprudenza costituzionale*, Edizioni Scientifiche Italiane, collana «Cinquanta anni della Corte costituzionale della Repubblica italiana», 2006, pagg. 429, € 70,00.

Il volume fa parte di una collana nata in concomitanza del cinquantesimo anniversario della Corte costituzionale: un avvenimento importante, che permette di rimeditare l'operato della giurisprudenza costituzionale, ed in particolar modo le ricadute che le statuizioni della Corte hanno avuto sulla legislazione nazionale in relazione alla tematica di beni culturali, ambiente e paesaggio. Questa opera evidenzia come l'orientamento della Consulta abbia gradualmente riconosciuto nell'interesse ambientale un interesse meritevole di tutela sul piano costituzionale, in una materia, quale quella dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, che ha formato esplicito oggetto di tutela solo *ex post*, ad opera della riforma del titolo V, parte seconda, della Carta costituzionale.

Questi saggi analizzano varie tematiche, che vanno dai beni culturali, ai beni paesaggistici o ambientali, fino a temi più specifici quali l'inquinamento elettromagnetico, la gestione dei rifiuti ed il telerilevamento, in un'opera che mostra come le intuizioni della giurisprudenza costituzionale abbiano una valenza anticipatrice e determinante sulle scelte future del legislatore.

PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Editori Laterza, 2005, pagg. 157, € 10,00.

Il volume affronta concisamente il tema della cittadinanza nel suo sviluppo storico, partendo dal significato giuridico-tradizionale di appartenenza di un soggetto ad uno Stato, rimarcando come attualmente tale termine sia divenuto comprensivo di numerose implicazioni, tale da essere costantemente utilizzato nel linguaggio comune. Nel testo si effettua una analisi di questo rapporto politico fondamentale, che riguarda il legame intercorrente tra l'individuo ed il sistema politico in cui egli vive. Lo studio della cittadinanza diviene fondamentale per comprendere quali siano i diritti ed i doveri, le modalità di appartenenza ad uno Stato, le aspettative di coloro che beneficiano di tale status ma anche le pretese che ne derivano, fino a ricomprendere i complessi metodi di inclusione ed esclusione. In quest'opera, nonostante l'approccio sintetico, che ne determina necessariamente dovute semplificazioni, si analizza il tema della cittadinanza secondo una interessante impostazione storica, che permette al lettore di inserirsi in un discorso di grande importanza per la cultura politica e soprattutto giuridica tra presente e passato.

CARLA BARBATI, MARCO CAMMELLI, GIROLAMO SCIULLO, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino Editore, 2006, pagg. 296, € 23,00.

Quest'opera ha ad oggetto lo studio del diritto dei beni culturali, affrontato secondo un *modus procedendi* minuzioso, volto ad illustrare la vasta gamma di istituti in cui esso si articola nel nostro ordinamento, in particolar modo dopo le recenti modifiche apportate in materia dai decreti legislativi 156 e 157 del 24 marzo 2006. Ripercorrendo scrupolosamente lo schema normativo voluto dal legislatore, il volu-

me si compone di sette capitoli, che spiegano rispettivamente il regime vigente per i beni culturali, (secondo l'individuazione primaria delle differenti tipologie di beni esistenti, e delle diverse modalità di «riconoscimento» dell'interesse culturale); le loro precise funzioni, i soggetti che svolgono ruoli essenziali nel sistema dei beni culturali e le possibili forme di gestione degli stessi. Infine, l'opera, prosegue con l'analisi del regime fiscale dei beni rientranti in questa particolare tipologia, delineando i limiti e le potenzialità della normativa fiscale, e si conclude analizzando la tutela apportata in materia dagli strumenti penali, mediante un meccanismo sanzionatorio costruito in modo tale da rendere efficaci le misure previste per proteggere il patrimonio storico-artistico.

ALESSANDRO CROSETTI, DIEGO VAIANO, *Beni culturali e paesaggistici*, Giapichelli Editore, 2005, pagg. 273, € 24,00.

In piena corrispondenza con la struttura scelta dal legislatore per il codice dei beni culturali del 2004, il testo affronta con metodo sistematico e puntuale la tematica dei beni culturali e dei beni paesaggistici, dividendosi in due parti fondamentali. La prima è volta all'analisi dell'ordinamento dei beni culturali, in cui, partendo dall'assunto generale dell'importanza della tutela e della valorizzazione, si passa ad un attento studio dei beni culturali e della relativa tutela dettata dall'ordinamento, proseguendo con l'individuazione dei beni culturali di proprietà pubblica, spiegandone le modalità di circolazione giuridica e valorizzazione sotto l'egida del ministero competente, per concludersi con la spiegazione della tutela penale prevista dall'ordinamento a favore dei beni culturali. La seconda parte dell'opera, invece, è improntata allo studio dei beni paesaggistici ed offre una buona base per lo studio delle tematiche legate al patrimonio naturale, individuandone la nozione giuridica, la tutela ed il regime sanzionatorio, per infine analizzare le peculiarità giuridiche delle aree naturali protette. Un volume ricco di numerosi aggiornamenti giurisprudenziali e dottrinali che permettono al lettore di approcciare la tematica del «codice Urbani» secondo uno studio completo ed esaustivo.